

ALBERTI E MANTEGNA INTELLETTUALI E CORTIGIANI

La figura dell'artista come intellettuale e cortigiano, e le nuove caratteristiche della committenza, vengono messe in rapporto analizzando le opere di Leon Battista Alberti e di Andrea Mantegna per diversi committenti.

0. Il contesto

Le caratteristiche del contesto degli ambienti culturali di Firenze e Padova; gli intrecci di interessi e gli scambi artistici ed economici; attraverso l'esame di questi fattori, si evidenziano le caratteristiche della formazione artistico-culturale di Alberti e Mantegna (v. pag. 329 Introduzione al cap. 2 "Padova e l'umanesimo nell'Italia Settentrionale")

1. Leon Battista Alberti

- La nuova figura di intellettuale nell'Umanesimo; L.B. Alberti trattatista: i trattati e i temi affrontati; l'artista-cortigiano: il rapporto con la committenza (v. testo pag. 196 "Al servizio delle corti italiane)
- Lo studio e la rielaborazione dei modelli classici: il Tempio Malatestiano, Palazzo Rucellai, S. Sebastiano, S. Andrea; attraverso l'analisi delle scelte architettoniche di questi edifici è possibile individuare in ogni opera i riferimenti alla tipologie architettoniche classiche - l'arco trionfale, l'acquedotto romano, il tempio antico - (v. pag. 197 "Modelli romani per un monumento rinascimentale; pag. 200 "Decoro classico per l'abitazione civile: palazzo Rucellai; pag. 201 "San Sebastiano e Sant'Andrea: oltre il linguaggio classico)
- Modulo e Proporzione: la soluzione proposta da L.B. Alberti per la realizzazione della facciata rinascimentale nella chiesa gotica di S.M. Novella, evidenzia lo studio e l'applicazione dei sistemi modulari e proporzionali tipici dell'architettura classica (v. pag. 198 "La facciata di S.M. Novella" e la scheda pag. 199 "Le armoniose proporzioni di Santa Maria Novella")

2. Andrea Mantegna

- La formazione di Mantegna: l'ambiente umanistico padovano e la bottega dello Squarcione (v. pag. 330 "Gusto archeologico e forzature espressive degli squarcioneschi")
- Mantegna in Veneto: opere a Padova e Verona
 - a. La cappella Ovetari: rigore prospettico e citazioni archeologiche; proporzione, rigore prospettico, citazioni della classicità, caratterizzano la forza espressiva e compositiva di Mantegna (v. pag. 334 e segg. "I goticismi di Bono e Ansuino e il rigore prospettico di Mantegna" e "Citazione archeologica e monumentale solennità d'impianto")
 - b. La pala di San Zeno: l'influsso di Donatello nella continuità tra spazio dipinto e spazio reale; sull'esempio dell'altare del Santo di Donatello a Padova, Mantegna unifica spazi e tempi diversi continuando illusionisticamente nel dipinto lo spazio reale (v. a pag. 163 l'analisi dell'altare del Santo, di Donatello "Una sacra conversazione scolpita,

organizzata in una struttura architettonica”; il riferimento alla tipologia della *sacra conversazione* di Domenico Veneziano è analizzato a pag. 225 “La pala dei Magnoli, sintesi dell’opera di Domenico Veneziano”; la pala di San Zeno è analizzata a pag. 337 “La pala di San Zeno: continuità tra spazio dipinto e spazio reale”)

- Mantegna a Mantova: la Camera degli Sposi
 - a. L’artista-cortigiano, le caratteristiche della committenza signorile dei Gonzaga e l’attività di un artista di corte (v. pag. 338 “La corte dei Gonzaga” e “L’attività polivalente di Mantegna”)
 - b. Illusionismo pittorico, allegoria e intenti celebrativi nella Camera degli Sposi; uso illusionistico della prospettiva, citazioni della classicità, rappresentazione aulica della famiglia Gonzaga, costituiscono gli elementi principali della composizione dell’ambiente (v. pag. 339 e segg. “Allegoria e intenti celebrativi nella Camera degli Sposi” e “La Camera degli Sposi: contrastanti interpretazioni”)
 - c. La metodologia del restauro delle superfici affrescate: la Camera degli Sposi (documentario audio-video in aula); l’intervento di restauro condotto a cura della Soprintendenza sull’opera di Mantegna, costituisce l’occasione per approfondire le tecniche artistiche, i materiali dell’opera d’arte e le caratteristiche del corretto approccio metodologico al restauro degli affreschi

3. Riferimenti Web

- a. La Soprintendenza di Mantova ha curato il sito della Camera degli Sposi, con informazioni sulla storia e il restauro dell’opera: <http://www.cameradeglisposi.it>